

L'Area RADIOLOGICA

2/2010

Febbraio

Notiziario fondato nel 1990
e diretto da Raffaele Pinto
sino al 2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Lucà

COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore:
Antonio Sparvieri

Componenti:
Vincenzo Biondi,
Vincenzo David,
Claudio Guerra,
Fernando Lupo,
Lucio Mango,
Fabio Pinto,
Paolo Sartori,
Claudio Testuzza,
Franco Vimercati,
Paolo Zanon

Corrispondente AIRO
Renzo Corvò

Corrispondenti AIMN
Vicenzo Frusciantè,
Saverio Palermo

Corrispondente AINR
Maria Anna Canevari

Segretaria di Redazione
Antonella Bellacqua

Direzione - Segreteria
Via Farini 62, 00185 Roma
Tel. 06.4823629
Fax: 06.4822609
e-mail: snr@raggix.it

Redazione, Stampa
Omicron Editrice
Via Imperiale 43/1
16143 Genova
tel. 010/501341 - 010/510251
fax 010/514330
e-mail: info@omicred.it
www.omicred.it

tiratura 6.500 copie
chiuso il 4/03/2010
stampato nel mese di
marzo 2010

Abbonamento annuo per i non
iscritti alle Associazioni € 15,00

Autorizz. Tribunale di Napoli
n. 3997 - 6/3/1990
Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A.
Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DCB Genova

ABBIAMO FIRMATO L'IPOTESI CONTRATTUALE

di F. Lucà

Il 9 febbraio, come al solito in notturna come nelle migliori tradizioni delle contrattazioni nazionali, è stato siglato sia l'ipotesi del contratto contenente "le code" del precedente del 17/10/08, sia l'ipotesi di accordo economico 2008-09. In sintesi, prima di entrare nei particolari della normativa e dell'economico, un buon accordo. Buono perché con il momento economico nazionale ed internazionale non si poteva sperare di meglio ed è proprio in considerazione di una particolare situazione, socialmente difficile per tutti, che quanto proposto dalla parte pubblica, dopo le nostre contestazioni e richieste, si è reso accettabile.

Premesso che secondo l'iter normativo, l'ipotesi dovrà passare per Comitato di Settore, Consiglio dei Ministri e soprattutto Corte dei Conti, prima di essere firmato definitivamente e divenire operativo, speriamo di portare tutto a casa per aprile. La normativa presenta passaggi innovativi non secondari. Mi piace citare in primo luogo l'individuazione di specifiche attribuzioni alle strutture semplici, dipartimentali e di unità operativa, con la gestione di risorse umane e strumentali in entrambi i casi ed anche una gestione di risorse finanziarie nei casi previsti dall'atto aziendale. E' una grande conquista che ho fortemente richiesto dall'inizio della trattativa contrattuale per riuscire a differenziare i ruoli nel modo più corretto possibile riempiendo di contenuti incarichi che altrimenti sono mere attribuzioni di "mostrine" senza vera capacità di organizzazione o viceversa attribuzioni sovrastimate, ove faccia comodo alle amministrazioni.

Secondo punto forte del nuovo contratto è l'introduzione delle sanzioni disciplinari che discendono direttamente dalla Legge 150/09, detta Legge Brunetta. Bisogna sottolineare che tale Legge è già operativa dal 15 novembre 2009 e quindi già da adesso i dirigenti medici possono trovarsi coinvolti in spiacevoli contenziosi con conseguenze fortemente penalizzanti e punitive, sia in senso economico che professionale, come l'allontanamento dal posto di lavoro fino a 6 mesi.

Era quindi nostra volontà, come OO.SS., riuscire ad inserire dei correttivi e sanzioni più graduali e meno penalizzanti, ma soprattutto che le sanzioni non fossero comminate per motivi professionali ma, solo ed esclusivamente, per comportamenti scorretti tra i soggetti, l'utenza o la direzione aziendale. A tal riguardo mi preme far notare come noi dirigenti medici, non essendo usi essere giudicati in modo così burocratico, sarà bene che impariamo a controllarci nelle reazioni sul lavoro determinate da cattivi comportamenti interpersonali.

In poche parole se dobbiamo lamentarci di talune situazioni con personale o i colleghi, la direzione o ancor più con i pazienti, sarà bene farlo in separata sede e senza testimoni perché ci potremmo trovare ad essere accusati di comportamento scorretto se ci fossero testimoni pronti a comprovare il nostro cattivo modo di fare. Di fatto è stata introdotta la censura scritta come sanzione più blanda e la multa fino a 500€. Fino alla sospensione dal servizio fino a 10 giorni, titolare del potere disciplinare sarà il dirigente responsabile della struttura, senza ricorrere all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari che dovrà essere individuato in azienda.

